

virtuoso artefice provvede agli onori delle mense seconde del vicinato, poichè chi è sì poveretto, che alla domenica almeno non imbandisca il domestico tagliere delle quaresimali frittelle?

La gente, quasi vergognando dell'orribil fracasso e del tripudio di cui fu ieri in balia la città, ne dispetta oggi quella che ne fu il misero campo; ne dispetta la piazza e la riva, e van in tal giorno a far procaccio di più gravi pensieri sulle Zattere tranquille. L'interna gravità traspar fuori nella exterior gravità delle vesti: le belle sono tutte confuse in un solo colore, neri sono tutti gli ammanti, l'unica pompa è nel velo. Quivi la quaresima ha pure un'altra e più speciale divisa; certe patrie vivande che questo dì mette in voga, e ch'ivi al popolo minuto si vendono, e dal popolo pubblicamente si mangiano col buon prode che dà loro chi passa.

Questa sera sono a vedersi i caffè della piazza e dei dintorni di quella: in nessun luogo nè in altro fa la quaresima trasformazioni maggiori. Più nons'attendon ivi le maschere; il divertimento non si guadagna più in piedi, e battagliando con urti, e pressure; la gente nuova non caccia dalle annue lor sedi gli antichi avventori; tutti hanno l'acconcio lor sito, n'hanno d'avanzo, e quand'io questa sera entrerò quella soglia che già appresi a varcar da bambino e varco anco-